



COMUNE DI MONEGLIA

PROVINCIA DI GENOVA

CORSO LIBERO LONGHI 25 - C.A.P 16030

P. IVA.00167870997 - C.F.00401180104

Centralino Tel. 0185.490811 – fax 0185.491335

www.comune.moneglia.ge.it – mailto: info@comune.moneglia.ge.it



PERMESSO DI COSTRUIRE

(In base all'art. 31 della L.R. n.16 del 06/06/2008)

Che cosa fornisce

Abilita il proprietario a dar corso ad opere edili.

A chi è rivolto

Al proprietario che intenda effettuare su immobili, ubicati sul territorio comunale, interventi edilizi che per la loro rilevanza non possono essere eseguiti con DIA e cioè:

- gli interventi di nuova costruzione;
- gli interventi di ristrutturazione urbanistica;
- gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili comprese nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso;
- tutti gli interventi soggetti a DIA per i quali è data facoltà di chiedere il rilascio del Permesso di Costruire.

Come si accede

La richiesta va presentata all'Ufficio Tecnico – Servizio Edilizia privata

Documenti da fornire

- domanda in bollo da € 14,62 nella quale devono essere indicati:
 - generalità, domicilio e numero di codice fiscale del proprietario dell'area e/o dell'immobile e/o di chi abbia titolo a richiedere il permesso di costruire;
 - dati identificativi, topografici e catastali dell'area e/o dell'immobile oggetto di intervento;
 - descrizione sommaria delle opere da compiersi;
 - generalità, domicilio e numero di codice fiscale, estremi di iscrizione all'Albo o Collegio Professionale di appartenenza del tecnico progettista;

la domanda deve altresì contenere:

- nel caso di interventi su fabbricati esistenti, idonea documentazione atta a comprovarne la legittimazione giuridica dello stato di fatto (conformità a licenza/concessione/autorizzazione pregresse, planimetrie catastali per immobili costruiti ante 1942);
- la richiesta di esenzione, esistendone i presupposti, dal pagamento dei diritti di costruzione, ovvero la loro riduzione nei termini ed alle condizioni stabilite dall'art. 17 T.U. dell'Edilizia;
- valido titolo a richiedere il permesso di costruire;

- **progetto delle opere** (redatto da tecnico iscritto al rispettivo albo professionale secondo le rispettive competenze) in triplice copia costituito dai seguenti elaborati (tutti ripiegati in una o più tavole nel formato UNI A4, firmati e timbrati dal progettista oltre che dal richiedente con riportati la scala di rappresentazione, la data di redazione ed ogni altra indicazione necessaria alla univoca individuazione delle opere da realizzare):

1) Estratto cartografico della carta tecnica regionale, esteso ad un ambito significativo, in scala 1:5000 con la rappresentazione, in rosso, dell'ubicazione dell'intervento, e con l'indicazione delle coordinate geografiche nel sistema Gauss-Boaga, riferite al punto centrale dell'intervento (ovvero per opere a sviluppo lineare al punto di innesto principale) delle opere da realizzare;

2) Estratto della cartografia del Piano di Bacino stralcio - Ambito 17 - Torrenti Bisagno e San Lorenzo, approvato con D.C.P. n. 68 del 12.12.2002: Carta della rete idrografica



COMUNE DI MONEGLIA

PROVINCIA DI GENOVA

CORSO LIBERO LONGHI 25 - C.A.P 16030

P. IVA.00167870997 - C.F.00401180104

Centralino Tel. 0185.490811 – fax 0185.491335

www.comune.moneglia.ge.it – mailto: info@comune.moneglia.ge.it



significativa, carta delle fasce di inondabilità , carta della pericolosità geomorfologica estese ad un ambito significativo, con evidente indicazione dell'ubicazione dell'intervento;

3) Estratto cartografia (a colori) del P.U.C. approvato: struttura, disciplina paesistica, carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, carta del rischio idraulico, in scala 1:5000, estesa ad un ambito significativo, con evidente indicazione dell'ubicazione dell'intervento;

4) Estratto della cartografica del P.U.C. approvato - struttura - su base catastale con individuati i terreni oggetto di intervento;

5) Estratto cartografico della mappa N.C.T. aggiornata, estesa ad un ambito significativo con riportate le seguenti indicazioni:

- la scala di rappresentazione;
- la rappresentazione, in rosso, dell'opera o del tracciato da realizzare;
- la rappresentazione, in verde, delle aree in proprietà e quelle, comunque, asservite alla costruzione;
- l'orientamento;
- la denominazione dei luoghi;
- l'indicazione di tutte le volumetrie esistenti sui lotti asserviti e su quelli confinanti;

6) Rilievo planialtimetrico in scala non inferiore a 1:200, relativo all'area oggetto di intervento, esteso alle aree limitrofe per una profondità non inferiore a mt. 10 oltre ogni trasformazione progettata con riportate le seguenti indicazioni:

- scala di rappresentazione, orientamento, reticolato della rappresentazione Gauss-Boaga;
- caposaldo di riferimento e sua quota altimetrica assoluta (facilmente riconoscibile sul terreno e individuato sulla carta tecnica comunale);
- quote altimetriche del terreno in numero sufficiente a comprendere ogni dettaglio della sua morfologia;
- rappresentazione dei confini di proprietà , dei fabbricati esistenti, della viabilità pubblica e privata, dei percorsi pedonali, dei corsi d'acqua come individuati nella carta della rete idrografica significativa adottata con D.C.P. n. 68 del 12.12.2001, degli elettrodotti, di eventuali servitù, delle alberature esistenti e di ogni altro elemento significativo alla conoscenza dei luoghi;
- le reti di urbanizzazione primaria esistenti;

7) Rappresentazione plano-altimetrica delle opere in progetto, nella stessa scala di rappresentazione del rilievo e riferita allo stesso caposaldo di riferimento, estesa alle aree limitrofe per una profondità non inferiore a mt. 10,00 oltre ogni trasformazione progettata con riportate le seguenti indicazioni:

- perimetro di sedime dell'opera da realizzarsi e di tutte le sistemazioni esterne;
- le distanze delle opere dai confini di proprietà , dagli altri edifici, anche insistenti sul lotto di proprietà (ove non ne sia prevista la demolizione), dalla viabilità pubblica, o di uso pubblico, dai corsi d'acqua pubblici, dalla linea ferroviaria, dalle aree demaniali marittime, dalle aree cimiteriali;
- l'indicazione degli spazi da destinare a verde privato (con la rappresentazione del riassetto vegetazionale proposto- progetto del verde, nei casi prescritti dalle N.T.A del P.U.C.) a spazi di parcheggio pubblici e privati pertinenziali;
- la legenda dei materiali da utilizzare e delle piantumazioni previste per le sistemazioni esterne;
- l'indicazione delle connessioni delle opere da realizzare con le strade pubbliche, la denominazione e la larghezza di queste ultime, gli accessi pedonali e carrabili da formare;

8) Elaborato di rappresentazione sovrapposta tra il rilievo dell'area e delle opere progettate;

9) Sezioni verticali significative (almeno due di cui una secondo la linea di massima pendenza del terreno) in scala non inferiore a 1:100, estese oltre ogni sistemazione prevista per almeno mt. 10,00 e con le seguenti indicazioni:

- scala di rappresentazione;



COMUNE DI MONEGLIA

PROVINCIA DI GENOVA

CORSO LIBERO LONGHI 25 - C.A.P 16030

P. IVA.00167870997 - C.F.00401180104

Centralino Tel. 0185.490811 – fax 0185.491335

www.comune.moneglia.ge.it – mailto: info@comune.moneglia.ge.it



- linea del terreno con quote altimetriche riferite al caposaldo di riferimento;
- sistemazioni previste con quote di progetto;
- scavi e riporti di terreno evidenziati con opportuna colorazione;
- 10)** Planimetria quotata, in scala non inferiore a 1:200 con la rappresentazione delle reti di raccolta delle acque bianche (provenienti dalle coperture dei nuovi fabbricati e dalle aree sistemate rese impermeabili), con riportate le seguenti indicazioni:
 - la scala di rappresentazione, l'orientamento ed il caposaldo di riferimento;
 - le quote di progetto;
 - il diametro dei tubi, la loro pendenza, il corpo ricettore;
 - i particolari costruttivi (pozzetti di ispezione, griglie di raccolta, cunette - nel caso di tracciati stradali);
 - ogni altra modalità esecutiva degli impianti;
 - relazione tecnico descrittiva delle opere necessarie alla regimazione delle acque;
- 11)** Planimetria quotata in scala non inferiore a 1:200 con la rappresentazione della rete di raccolta ed immissione delle acque nere nella pubblica fognatura, o in altro corpo ricettore, con riportate le seguenti indicazioni:
 - la scala di rappresentazione, l'orientamento e il caposaldo di riferimento;
 - le quote di progetto;
 - il diametro dei tubi, la loro pendenza, il corpo ricettore, i particolari costruttivi (pozzetti di ispezione, sifoni, pozzetti sulle condotte comunali esistenti o di previsione, fossa biologica, pozzo perdente);
 - relazione tecnico descrittiva delle opere e delle modalità esecutive relative all'esercizio dell'impianto;
- 12) Relazione Paesaggistica** in base al D.P.C.M. 2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- 13)** Relazione tecnico-giuridica comprendente le valutazioni di conformità delle opere alla strumentazione urbanistica vigente di livello sovracomunale, al P.U.C. approvato (con particolare riferimento alle NORME DI CONFORMITA' E CONGRUENZA - Aspetti Urbanistici e alla DISCIPLINA PAESISTICA), al Regolamento Edilizio Comunale ed a tutte le norme che regolano l'attività edilizia, contenute nel T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- 14)** Relazione tecnico-illustrativa dell'intervento nella quale devono essere precisati:
 - la descrizione dei luoghi: ubicazione, morfologia, esposizione, vegetazione, uso del terreno oggetto di intervento;
 - la descrizione, comprendente cenni storici, dei caratteri della edificazione circostante, della rete viaria e dello stato delle urbanizzazioni;
 - tutti i dati dimensionali dell'intervento, dei terreni da asservire, delle costruzioni eventualmente già esistenti sui terreni asserviti;
 - le destinazioni d'uso previste e la loro distribuzione nelle varie parti dell'edificio;
 - le caratteristiche tipologiche ed i materiali da impiegarsi nella costruzione, con particolare riguardo alle strutture portanti ed alle finiture esterne: intonaci, coloriture, eventuali decorazioni, manto di copertura, infissi, canali di gronda, pluviali, stipiti, davanzali, mezzanini, copertine, zoccolature, rivestimenti, pavimentazioni esterne, ringhiere, cancelli e recinzioni, sistemazione a verde e piantumazioni di alto fusto;
 - i risultati delle indagini di carattere conoscitivo preliminare relativamente agli accertamenti di tipo strutturale, archeologico, tecnologico per il benessere ambientale ed il risparmio energetico, nel caso di interventi da eseguirsi sul patrimonio edilizio esistente;
- 15)** Progetto delle opere costituito da:
 - le piante di ogni piano (compreso l'eventuale interrato ed il sottotetto) con l'indicazione delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, la superficie del vano ed il rapporto tra detta superficie e quella finestrata apribile;



COMUNE DI MONEGLIA

PROVINCIA DI GENOVA

CORSO LIBERO LONGHI 25 - C.A.P 16030

P. IVA.00167870997 - C.F.00401180104

Centralino Tel. 0185.490811 – fax 0185.491335

www.comune.moneglia.ge.it – mailto: info@comune.moneglia.ge.it



- la pianta della copertura con la rappresentazione di tutte le sovrastrutture o volumi tecnici;
 - sezioni significative in scala 1:100 (almeno due ortogonali tra loro), con indicata la quota di imposta delle opere rispetto al caposaldo di riferimento;
 - 16)** Rappresentazione delle opere nella loro consistenza attuale costituita da:
 - le piante di ogni piano (compreso l'eventuale interrato ed il sottotetto) con l'indicazione delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, la superficie del vano ed il rapporto tra detta superficie e quella finestrata apribile;
 - la pianta della copertura con la rappresentazione di tutte le sovrastrutture o volumi tecnici;
 - sezioni significative in scala 1:100 (almeno due ortogonali tra loro), con indicata la quota di imposta delle opere rispetto al caposaldo di riferimento;
 - tutti i prospetti dell'edificio;
 - 17)** Elaborati di raffronto tra lo stato attuale e quello di progetto (ovvero tra quanto autorizzato e quanto oggetto di variante) costituito da:
 - le piante di ogni piano (compreso l'eventuale interrato ed il sottotetto);
 - la pianta della copertura;
 - sezioni significative (almeno 2 ortogonali tra loro);
 - tutti i prospetti dell'edificio.
- Gli elaborati dovranno evidenziare:
- le parti di edificio che rimangono inalterate (non colorate);
 - le porzioni di edificio di cui è prevista la demolizione (in giallo);
 - le previsioni di nuove opere (in rosso);
 - le parti di edificio da demolire e ricostruire (giallo alternato a rosso);
- 18)** Nel caso di costruzioni stradali:
 - piano quotato dell'area interessata dalle opere con indicazione delle curve di livello (equidistanza mt. 2,00), dei manufatti e dei tracciati stradali eventualmente esistenti e l'individuazione delle alberature presenti nonché con sovrapposizione del massimo ingombro delle opere da eseguire;
 - piano quotato con curve di livello ove siano indicati il tracciato in progetto, le opere d'arte complementari e di arredo, tutte le sistemazioni di terreno previste ed il riassetto vegetazionale proposto (progetto del verde nei casi previsti dalla N.T.A. del P.R.G.);
 - sezioni trasversali significative quotate, sufficientemente estese oltre le opere d'arte previste ed in numero adeguato alla debita rappresentazione delle opere e delle sistemazioni d'area previste, con la indicazione degli scavi e dei riporti;
 - profilo longitudinali del tracciato con indicazione delle quote altimetriche riferite al caposaldo di riferimento, delle distanze parziali, progressive e totali, delle pendenze, degli scavi e riporti;
 - sezioni tipo con i materiali ed i particolari costruttivi;
- 19)** Particolare di prospetto in scala non inferiore a 1:20, con l'indicazione di tutti i materiali impiegati, loro trattamento e colori. Analoghi particolari sono richiesti per recinzioni e cancellate;
- 20)** Elaborati grafici e calcoli atti a dimostrare il reperimento degli spazi di parcheggio pertinenziale nella quantità minima ovesta dalla vigente legislazione e dal P.U.C. approvato;
- 21)** Tavola sinottica con dimostrazione dei calcoli delle volumetrie in progetto e con contestuale raffronto con gli indici ed i parametri previsti dalla strumentazione urbanistica vigente, specificando gli articoli e le norme tecniche di attuazione di riferimento, il soddisfacimento, ove richiesto, degli standards urbanistici, la quantificazione della superficie asservita alle nuove costruzioni o ampliamenti;
- 22)** Computo analitico della superficie di riferimento, come definita dall'art. 10, 1° comma L.R. 7.4.1995 n. 25 ai fini dell'applicazione del contributo di concessione edilizia, distinto per destinazioni d'uso qualora trattasi di intervento a funzione mista, nonché,



COMUNE DI MONEGLIA

PROVINCIA DI GENOVA

CORSO LIBERO LONGHI 25 - C.A.P 16030

P. IVA.00167870997 - C.F.00401180104

Centralino Tel. 0185.490811 – fax 0185.491335

www.comune.moneglia.ge.it – mailto: info@comune.moneglia.ge.it



limitatamente agli edifici a funzione residenziale, la dichiarazione della presenza o meno di una o più delle caratteristiche tipologiche superiori di cui all'articolo 8, comma 2, della Legge Regionale 7.5.1995 n. 25 ovvero richiesta di esenzione, esistendone i presupposti, dal pagamento dei diritti di costruzione, ovvero la loro riduzione nei termini e nelle condizioni stabilite dalla L.R. n. 16/08;

23) Studio organico di insieme, composto da elaborati grafici, fotografici e relazione, ai sensi dell'art. 32 bis N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, nei casi previsti dagli artt. 42, 46,50, 54 delle Norme stesse, ovvero nei casi ove richiesto dal P.U.C.;

24) Documentazione fotografica a colori dell'ambito territoriale, dell'area o del fabbricato (tutte le fronti) oggetto di intervento - riferita allo stato di fatto della zona e/o dell'immobile, rilevabile al momento dell'istanza, nel formato minimo cm. 13x18; montata su cartoncino cm. 21x29,7, il tutto corredato da un'unica planimetria, in scala adeguata, con l'indicazione del punto e della direzione di ripresa fotografica e della data di scatto. Almeno su una ripresa panoramica dovrà essere riportato, su foglio traslucido, la sagoma delle nuove opere;

25) Relazione illustrativa e descrittiva, corredata di opportuni elaborati grafici, delle opere di sistemazione dei luoghi nei casi, ove necessario, in relazione agli effetti prodotti sul territorio da interventi di ristrutturazione, ampliamento o nuovo insediamento di edifici produttivi ai sensi dell'art. 13, 5° comma, Legge Regionale 7.4.1995 n. 25;

25) Documentazione illustrativa e progettuale come definita dalla Legge Regionale 7.7.1994 n. 35, nel caso di insediamenti produttivi;

26) Nel caso di varianti in corso d'opera :

- documentazione fotografica a colori che illustri lo stato delle opere al momento dell'istanza, montata su cartoncino con apposita dichiarazione del progettista che attesti la data di ripresa e con stralcio planimetrico con individuati i punti e direzioni di ripresa;

- relazione tecnico illustrativa dello stato delle opere in relazione alla data del loro inizio, nonché delle varianti proposte e della loro incidenza con i parametri urbanistici vigenti (indicando quelli variati);

- elaborati grafici di raffronto tra il progetto approvato e quello di variante adottando apposita simbologia grafica che evidenzia le opere di cui il progetto in variante preveda la demolizione o la non realizzazione rispetto al progetto approvato;

b. le opere previste ex novo in variante al progetto approvato;

c. le opere di cui il progetto di variante preveda la demolizione e la loro ricostruzione nella stessa posizione, in variante al progetto approvato;

- elaborati grafici (piante, sezioni, prospetti) che rappresentino il progetto approvato;

27) Schema di convenzione e relativi elaborati tecnico-progettuali da prodursi in previsione degli impegni da sottoscrivere con la P.A. nel caso di permesso di costruire convenzionato;

28) Documentazione da produrre - in duplice copia - per le verifiche di conformità delle opere alle NORME DI CONFORMITA' E CONGRUENZA DEL P.U.C. approvato per quanto riguarda gli aspetti geologici e gli aspetti idraulici:

ASPETTI GEOLOGICI

Perizia geologica-geotecnica esecutiva redatta in conformità alle Norme di Conformità e Congruenza del P.U.C. - Volume 2 - Aspetti geologici;

ASPETTI IDRAULICI

Relazione tecnica illustrativa ed elaborati grafici che dimostrino la piena osservanza delle norme dettate dal P.U.C. approvato;

29) Documentazione da produrre - in duplice copia - per la verifica delle opere progettate alle Norme di Attuazione del PIANO DI BACINO STRALCIO SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO AMBITO 17 - TORRENTI GROMOLO E PETRONIO:

DISCIPLINA DELL'ASSETTO IDRAULICO DEL FONDOVALLE:



COMUNE DI MONEGLIA

PROVINCIA DI GENOVA

CORSO LIBERO LONGHI 25 - C.A.P 16030

P. IVA.00167870997 - C.F.00401180104

Centralino Tel. 0185.490811 – fax 0185.491335

www.comune.moneglia.ge.it – mailto: info@comune.moneglia.ge.it



- Estratti cartografici (a colori) desunti dagli elaborati costituenti il Piano di Bacino stralcio evidenziando con apposita simbologia l'ubicazione dell'intervento (carta della rete idrografica significativa - scala 1:10.000, carta delle fasce di inondabilità 1:5.000, carte delle tracce delle sezioni idrauliche - scala 1:5.000);

- Relazione tecnico - idraulica corredata da opportuni elaborati grafici, finalizzata a dimostrare la fattibilità dell'intervento in relazione ai divieti di cui agli artt. 8 e segg. delle N.T.A. nonché ad illustrare le misure e gli accorgimenti tecnico - costruttivi di cui al quaderno degli allegati tecnici a supporto della normativa (Allegato 5 alle N.T.A.);

DISCIPLINA DELL'ASSETTO GEOMORFOLOGICO

- Estratti cartografici (a colori) desunti dagli elaborati costituenti il Piano di Bacino stralcio evidenziando con apposita simbologia l'ubicazione dell'intervento (carta della pericolosità geomorfologica - scala 1:5.000);

- Relazione delle indagini redatte, sulla base delle specifiche caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geotecniche delle aree interessate e giudizio sulla fattibilità dell'intervento in relazione al grado di suscettività al dissesto considerato dal Piano;

30) Documentazione da produrre per la verifica delle opere progettate alla disposizione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (art. 77 e seg. T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia):

- dichiarazione dalla quale risulti la conformità delle opere progettate alle disposizioni della Legge 9.1.1989 n. 13 redatta da professionista abilitato;

- relazione tecnica, debitamente firmata da tecnico all'uopo abilitato, contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per la eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico - strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo, corredata da specifici elaborati grafici particolareggiati, delle parti di edificio o delle singole unità immobiliari oggetto della particolare disciplina di cui alla Legge 9.1.1989 n. 13 e successive prescrizioni tecniche.

(Dichiarazione, relazione ed annessi grafici particolareggiato dovranno essere contenuti in un unico fascicolo debitamente piegato, da prodursi in duplice copia, nel formato UNI cm. 21x29,7, al fine di consentire, da parte dell'Ufficio Comunale competente, la verifica di conformità del progetto, alle disposizioni di legge vigenti in materia.)

31) Documentazione da produrre - in duplice copia - per la verifica della sicurezza degli impianti relativa agli edifici oggetto di intervento:

- progetto degli impianti redatti da professionisti abilitati, iscritti negli albi professionali, secondo le rispettive competenze, nei casi di obbligo di progettazione previsti dal regolamento di esecuzione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;

- relazione del progettista circa la natura delle opere relative agli impianti (nuova installazione, trasformazione, ampliamento e dichiarazione sulla necessità / non necessità di progettazione);

32) Autocertificazione da redigersi su modello sulla conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie nel caso che il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale ovvero la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali;

33) Nulla-osta preventivo rilasciato dal competente Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Genova, qualora si tratti di attività soggetta a controllo di prevenzione incendi ex DM 16/02/1982 ovvero dichiarazione che nell'immobile oggetto d'intervento non verranno svolte attività ne saranno installati servizi tecnologici soggetti a controllo di prevenzione incendi ma che comunque saranno osservate tutte le vigenti norme in materia;

34) Istanza e documentazione per la richiesta di riutilizzo di terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

35) Documentazione progettuale di cui all'articolo 28, comma 1, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, redatta in osservanza al D.Lgs 192/2005 (come modificato dal D.Lgs. n.311



COMUNE DI MONEGLIA

PROVINCIA DI GENOVA

CORSO LIBERO LONGHI 25 - C.A.P 16030

P. IVA.00167870997 - C.F.00401180104

Centralino Tel. 0185.490811 – fax 0185.491335

www.comune.moneglia.ge.it – mailto: info@comune.moneglia.ge.it



del 2006) e alla L.R. 22/07 e relativa regolamento d'attuazione (Regolamento Regionale 8/11/2007 N. 6) in riferimento al contenimento del Fabbisogno Energetico negli edifici;

36) Autorizzazione per inizio attività rumorose temporanee – cantieri edili – in base all'art.18 del Regolamento Comunale per la prevenzione ed il controllo dell'inquinamento acustico, approvato con D.C.C. di Moneglia N.33 del 30 settembre 2005, in applicazione della Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 20/10/1995, e della Legge della Regione Liguria n. 12 del 20/03/1998.

37) Valutazione di clima acustico redatta ai sensi della D.G.R. Liguria 534/99 per gli edifici residenziali posti vicino a strade carrabili, reti ferroviarie, reti autostradali e altri fonti rumorose;

38) Dichiarazione rilasciata dalla S.A.P. circa la disponibilità ad erogare acqua potabile

39) Certificato rilasciato da ENEL s.p.a. circa la disponibilità alla fornitura di energia elettrica per nuove costruzioni o aumento unità abitative

Rilascio

Il Servizio Edilizia Privata provvede ad acquisire il parere della Commissione Edilizia Comunale ed a comunicarlo al richiedente, il quale è tenuto ai seguenti adempimenti (qualora non vi avesse ancora provveduto):

- SOTTOSCRIVERE, nelle forme dell'atto notarile, l'atto convenzionale qualora il Permesso di Costruire sia di tipo convenzionato secondo le Norme di Conformità e Congruenza del PUC;
- SOTTOSCRIVERE gli atti d'obbligo o costituire i vincoli, quando previsto;
- VERSARE gli oneri di costruzione commisurati all'incidenza delle opere di urbanizzazione, nonché al costo di costruzione, determinati in applicazione della TARIFFA URBANISTICA VIGENTE ;
- VERSARE i DIRITTI DI SEGRETERIA per l'importo e con le modalità risultanti dall'applicazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 13/03/2006.

Normativa di riferimento

- artt. 31 L.R. n.16 del 06/06/2008;

Validità

Nel permesso di costruire sono indicati i termini di inizio e di ultimazione dei lavori.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorso tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata, con provvedimento motivato, esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività .

Il permesso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.